

E OGGI LA MARCEGAGLIA PRESENTA IL MANIFESTO PER LA CRESCITA

Lo strappo dei giovani industriali

«Nessun politico sul nostro palco»

Morelli, leader degli under 40, in vista del prossimo convegno di Capri: «Basta passerelle. Alle nostre domande, zero risposte. Ora vengano soltanto ad ascoltare»

» ROMA

IL QUADRO è dettagliato. Dopo le proposte lanciate a giugno, promesse, «rassicurazioni», poi «zero risposte». Jacopo Morelli, da pochi mesi presidente dei giovani imprenditori di Confindustria, riassume così il suo primo faccia a faccia con la politica ed il governo, al convegno annuale degli industriali under 40 a Santa Margherita Ligure. E ieri, in vista del prossimo appuntamento a Capri, nella seconda metà di ottobre, contrattacca: «Non inviteremo politici sul palco, li inviteremo solo ad ascoltare», perché «non pretendiamo risposte positive ad

ogni richiesta, ma non vogliamo neanche essere presi in giro. Non siamo più disponibili a organizzare passerelle per qualcuno, il Paese è stanco». E' una «cosa rivoluzionaria» per i tradizionali convegni dei giovani imprenditori, dice Morelli, fiorentino, classe 1975, imprenditore nel settore dell'arredamento. Sul palco di Capri non saliranno «né il Governo né l'opposizione»: i politici saranno invitati ad ascoltare «tra gli spettatori. Non possiamo continuare ad avere un Paese umiliato dalle non scelte», oggi «il problema non è avere questo o quel governo, ma avere un governo che si prenda le sue responsabilità. E che sia credibile. Vedere quello che è giusto e non farlo si chiama codardia, farlo si chiama coraggio».

A SANTA Margherita Ligure (dove tra gli altri sul palco sono saliti i ministri Giulio Tremonti e Giorgio Meloni, e il sindaco di Firenze Matteo Renzi), ricorda Morelli,

«avevamo fatto delle proposte»: abbassare le tasse ai giovani, ridurre il cuneo contributivo per chi entra nel mercato del lavoro, detassare le nuove imprese, abolire il valore legale dei titoli di studio. «Ci avevano detto: sono proposte di buon senso, le porteremo in Consiglio dei ministri. Zero risposte. Quindi ora noi diciamo: zero risposte, zero politici». Intanto, c'è l'accordo tra le imprese sul Manifesto per la crescita. Dopo alcuni giorni di confronto le associazioni datoriali (Confindustria, Abi, Rete imprese Italia, Alleanza delle cooperative, Ania) hanno definito il «progetto delle imprese per l'Italia», annunciato la settimana scorsa a Firenze dal leader degli industriali Emma Marcegaglia. Il Manifesto sarà presentato oggi dalla Marcegaglia, dal presidente dell'Abi, Giuseppe Muscarelli, e dai numeri uno di Rete imprese, Ivan Malavasi, dell'Alleanza delle cooperative, Luigi Marino, e dell'Ania, Fabio Cerchiai.



Jacopo Morelli (Ansa)

